

Avviso comune per la costituzione di un fondo sanitario integrativo a livello territoriale.

Premessa:

- La Provincia Autonoma di Bolzano rappresenta una realtà peculiare nell'ambito nazionale. Lo speciale statuto di autonomia, legge costituzionale della Repubblica Italiana, attribuisce alla Provincia autonoma di Bolzano e alla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige competenze primarie e secondarie in materia di Welfare e Sanità. A ogni cittadino appartenente a uno dei gruppi linguistici riconosciuti è inoltre garantito il diritto all'uso della propria madrelingua nell'esercizio delle proprie prerogative sociali.
- Il sistema sanitario provinciale è quasi totalmente pubblico e garantisce prestazioni di ottimo livello a tutti i cittadini che vi si rivolgono. Rispetto ad altre regioni italiane, le attività in convenzione sono limitate. In ragione di quanto sopra, una buona parte dei piani sanitari offerti dai fondi nazionali si riferiscono a prestazioni offerte dall'ente pubblico.

Preso atto della premessa, le parti stipulanti il presente avviso comune concordano quanto segue:

1. Al fine di garantire sul territorio le finalità previste dai CCNL, che hanno disciplinato la materia, ritengono che sia opportuno costituire uno strumento locale per poter meglio rispondere al requisito essenziale della natura integrativa e non sostitutiva delle prestazioni offerte dalla sanità pubblica.
2. Rispetto a quanto previsto dai CCNL ed eventualmente da contratti collettivi territoriali di primo livello e senza oneri aggiuntivi per il sistema economico locale, si statuisce la volontà di convergere verso un fondo unico territoriale che coinvolga tutte le categorie interessate.
3. Il fondo che si intende costituire sarà chiuso e pertanto gestito in via esclusiva dalle parti contrattuali stipulanti i CCNL dei comparti produttivi coinvolti.
4. La forma giuridica del fondo che si andrà a costituire dovrà rispondere ai requisiti imposti dal DLgs 502/1992 e dal Decreto Ministero della Salute 27.10.2009. Inoltre dovrà essere garantita la non imputabilità fiscale degli oneri destinati a questo scopo.
5. Il piano sanitario del fondo che si andrà a costituire dovrà garantire che, fatte salve le prestazioni offerte dalla sanità pubblica, gli iscritti abbiano trattamenti almeno equivalenti a quelli offerti dai fondi nazionali.
6. Preso atto della positiva esperienza inerente la gestione amministrativa svolta per i fondi di previdenza complementare territoriali da parte della società pubblica Pens

Plan s.p.a., si auspica, per gli stessi scopi, una collaborazione anche per il fondo sanitario che si andrà a costituire.

Bolzano, 19/04/2012

Le parti sociali

Le Associazioni Datoriali

AGCI Alto Adige / Südtirol

CNA / SHV

Confcooperative Bolzano

Confesercenti Alto Adige /
Verband der Selbstständigen Südtirol

Confprofessioni Südtirol / Alto Adige

Hds – Unione Commercio Turismo e Servizi

HGV - Unione Albergatori

Legacoopbund

LVA / APA

Raiffeisenverband

Südtiroler Bauernbund

Unternehmerverband Südtirol /
Assoimprenditori Alto Adige

Le Organizzazioni Sindacali

ASGB

CGIL/AGB

SGBCISL

UIL-SGK

Presa di posizione comune per la costituzione di un fondo sanitario integrativo territoriale

Premesso che:

- È attualmente in fase di discussione tra le parti sociali l'istituzione di un fondo sanitario integrativo territoriale, avente lo scopo di offrire sussidi per prestazioni sanitarie integrative.
- Riferendosi all'ambito sanitario, le organizzazioni firmatarie ritengono che un'ulteriore tutela degli aventi diritto costituisca una sfida considerevole e intendono intervenire attivamente nella relativa discussione.

Obiettivo. L'obiettivo prioritario nell'istituzione di un fondo sanitario integrativo territoriale deve consistere nel poter riferire ad una struttura territoriale e non a fondi contrattuali nazionali i pagamenti previsti dai contratti collettivi (a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori, per questi ultimi qualora previsto dalla contrattazione) e senza oneri aggiuntivi. Tale scelta risulterebbe più conveniente e vicina al cittadino; permetterebbe inoltre di offrire prestazioni aggiuntive, atte a soddisfare le specifiche esigenze degli altoatesini e potrebbe costituire un'integrazione ottimale dell'offerta sanitaria prevista in loco. Questo presuppone un fondo chiuso e il consenso delle organizzazioni datoriali e dei lavoratori a livello provinciale e soprattutto nazionale. Senza la possibilità di versare i contributi a livello territoriale in alternativa a quelli previsti a livello nazionale, le parti firmatarie della presente intesa non potranno procedere alla costituzione del fondo.

Ruolo primario delle parti sociali. Le risorse finanziarie per la costituzione e la gestione di un fondo sanitario provengono dai datori di lavoro e dai lavoratori, per questi ultimi qualora previsto dalla contrattazione. Ad entrambi spetta di nominare gli organi decisionali del fondo territoriale.

Mantenimento delle prestazioni del sistema sanitario pubblico e loro finanziamento. È necessario che le prestazioni della sanità pubblica siano stabilite in modo da essere garantite nel lungo periodo. Il fondo sanitario territoriale deve garantire l'erogazione di prestazioni aggiuntive - integrative rispetto agli standard attuali in vigore e dunque non deve sostituire in nessun caso le prestazioni pubbliche vigenti. Questo deve essere previsto e garantito anche dal piano sanitario provinciale. Le prestazioni devono essere comunque finanziabili nel lungo periodo.

Aspetti fiscali e contributivi. Devono essere poste le premesse affinché i versamenti nel fondo sanitario territoriale risultino, come avviene oggi, esenti anche in futuro dall'imposta sui redditi e dai contributi previdenziali.

Provincia/Regione. Le prestazioni del fondo e la gestione, unitamente agli organi decisionali, saranno preferibilmente organizzati a livello provinciale; la collaborazione e le sinergie a livello regionale si ritengono opportune, garantendo l'uso delle due lingue ufficiali.

Il settore pubblico. Gli enti pubblici locali stanno ipotizzando anche per i propri dipendenti, nella loro qualità di datore di lavoro, prestazioni sanitarie integrative.

Questo comunque deve informarsi a criteri di efficienza, giustizia e equità. Le parti firmatarie auspicano un avvio contemporaneo del fondo sia per i lavoratori del settore pubblico che per quelli del settore privato e comunque nel quadro di una visione d'insieme.

Pens Plan. Le parti firmatarie valutano favorevolmente la collaborazione con il Centrum Pens Plan s.p.a quale partner operativo.

Bolzano, 19/04/2012

Le parti sociali

Le Associazioni Datoriali

AGCI Alto Adige / Südtirol

CNA / SHV

Confcooperative Bolzano

Confesercenti Alto Adige /
Verband der Selbstständigen Südtirol

Confprofessioni Südtirol / Alto Adige

Hds – Unione Commercio Turismo e Servizi

HGV - Unione Albergatori

Legacoopbund

LVA / APA

Raiffeisenverband

Südtiroler Bauernbund

Unternehmerverband Südtirol /
Assoimprenditori Alto Adige

Le Organizzazioni Sindacali

ASGB

CGIL/AGB

SGBCISL

UIL-SGK

Allegato sul fondo aperto

Fondo aperto

Fondo aperto. Attualmente si valuta anche la possibilità di un fondo aperto, separato da quello chiuso, di persone che fra l'altro non hanno o non hanno più un rapporto di lavoro dipendente o il cui contratto collettivo non prevede l'operatività di un fondo sanitario integrativo. Anche in questo caso si ritiene necessario l'utilizzo dell'esperienza e capacità organizzativa degli enti mutualistici che da decenni sono attivi in questo ambito. L'obiettivo è stabilire come il sopracitato fondo, con basso capitale proprio, possa ricevere supporti pubblici e come si possa rafforzare la possibilità del cittadino nel provvedere all'ulteriore copertura finanziaria nel caso di insorgenze di malattie o di invalidità.

Coinvolgimento degli enti mutualistici attivi localmente nell'ambito della sanità integrativa. EMVA, Cesare Pozzo, Mutual Help e Wechselseitiger Krankenbeistandsverein - Raiffeisen, attualmente assistono oltre 30.000 persone. Questi enti vantano un'esperienza pluriennale e godono della fiducia dei loro rispettivi associati. In questo senso, vanno coinvolti in modo attivo per questo nuovo progetto di fondo aperto territoriale al fine di permettere che le loro strutture siano utilizzate in modo ottimale per offrire eventuali nuove prestazioni. Il Centrum Pens Plan dovrebbe avere un ruolo per mettere in rete le offerte esistenti e per elaborare un progetto di collaborazione.

Bolzano, 19/04/2012

AGCI Alto Adige / Südtirol

ASGB

CGIL/AGB

CNA / SHV

Confcooperative Bolzano

Confesercenti Alto Adige / Verband der Selbstständigen Südtirol

Confprofessioni Südtirol / Alto Adige

hds - Unione Commercio Turismo e Servizi

HGV - Unione Albergatori

Legacoopbund

LVA / APA

Raiffeisenverband

SGBCISL

Südtiroler Bauernbund

UIL-SGK

Unternehmerverband Südtirol / Assoimprenditori Alto Adige

EMVA – Genossenschaft / Cooperativa

Cesare Pozzo

Mutual Help

Vereinigung Südtiroler Freiberufler

Wechselseitiger Krankenbeistandsverein-Raiffeisen